

Una sola scheda e soglia al 5% non sarà possibile il voto disgiunto

Ecco come
voteremo
con il sistema
elettorale
simile al tedesco
presentato ieri
alla Camera

Tempi accelerati
si punta ad approvare
la nuova legge
il 9 giugno alla Camera

SILVIO BUZZANCA

ROMA. La prossima volta che ci recheremo in un seggio elettorale per rinnovare il Parlamento ci vedremo consegnare una sola scheda: troveremo il nome di un candidato in un collegio uninominale maggioritario per ciascun partito e una lista di partito bloccata con un minimo di due e un massimo di sei candidati per la parte proporzionale.

Questa scelta per la scheda unica rende impossibile il voto disgiunto: cioè non sarà possibile, come avviene in Germania e avveniva nel vecchio Mattarellum votare un candidato e un partito nell'uninomiale e un partito diverso nella parte proporzionale.

La nuova scheda è la traduzione grafica del modello elettorale ribattezzato "tedesco" che il relatore dem Emanuele Fiano ha presentato ieri sera nella Commissione Affari costituzionale della Camera. Dunque avremo 303 eletti alla Camera e 150 al Senato con il sistema maggioritario e altrettanti con il metodo proporzionale. La differenza rispetto ai 630 deputati e 315 senatori previsti in Costituzione sarà colmato dal vo-

to nelle regioni a Statuto speciale e da quello degli italiani all'estero.

Deputati e senatori verranno eletti in 26 circoscrizioni elettorali e i collegi, per il momento saranno quelli del vecchio Mattarellum. Scelta temporanea e provvisoria perché i sostenitori del tedesco hanno molta fretta e quindi insieme alla legge hanno presentato anche la perimetrazione dei collegi. Dunque salta il passaggio della commissione ad hoc che ha il compito di disegnare i collegi e saltano anche i 45 giorni di giorni che solitamente venivano concessi.

L'accordo sul tedesco fra Pd, Forza Italia e M5S prevede anche un "regalino" ai candidati e ai partiti. Ci si potrà candidare in un solo collegio uninominale, ma si potrà tentare l'avventura elettorale in tre collegi proporzionali. In Germania si può fare solo una doppia candidatura: in un collegio e in una lista.

Naturalmente c'è la soglia di sbarramento al 5 per cento e questo vuol dire che chi resta sotto non metterà piede in Parlamento.

Complicata la voce distribuzione dei seggi dopo il voto. In primo luogo si calcolano i voti

della lista di partito a livello nazionale e si stabilisce quanti sono i seggi che ha conquistato. Poi si ripartiscono in ognuna delle 26 circoscrizioni. A quel punto per ogni circoscrizione e ogni partito si fa una classifica: prima il capolista dei listini bloccati: poi i candidati che hanno vinto nei collegi uninominali secondo la percentuale di voti che hanno ottenuto: poi si prendono in considerazione gli altri candidati del listino bloccati. E infine si accodano anche i candidati perdenti nei collegi.

In pratica si introduce un meccanismo di assegnazione dei seggi che ricalca quello del vecchio Provincellum e quello che veniva utilizzato per il vecchio Senato.

Ora è il momento delle polemiche sui tempi. Nel pomeriggio, infatti la conferenza dei capigruppo ha approvato una tabella di marcia che prevede l'approvazione finale della legge già la settimana prossima. Questo ha scatenato le proteste dei "piccoli" che hanno minacciato di disertare i lavori. Alla fine hanno strappato uno stop per la mattinata del 2 giugno. In commissione si chiude il 4 giugno, in aula il 9.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



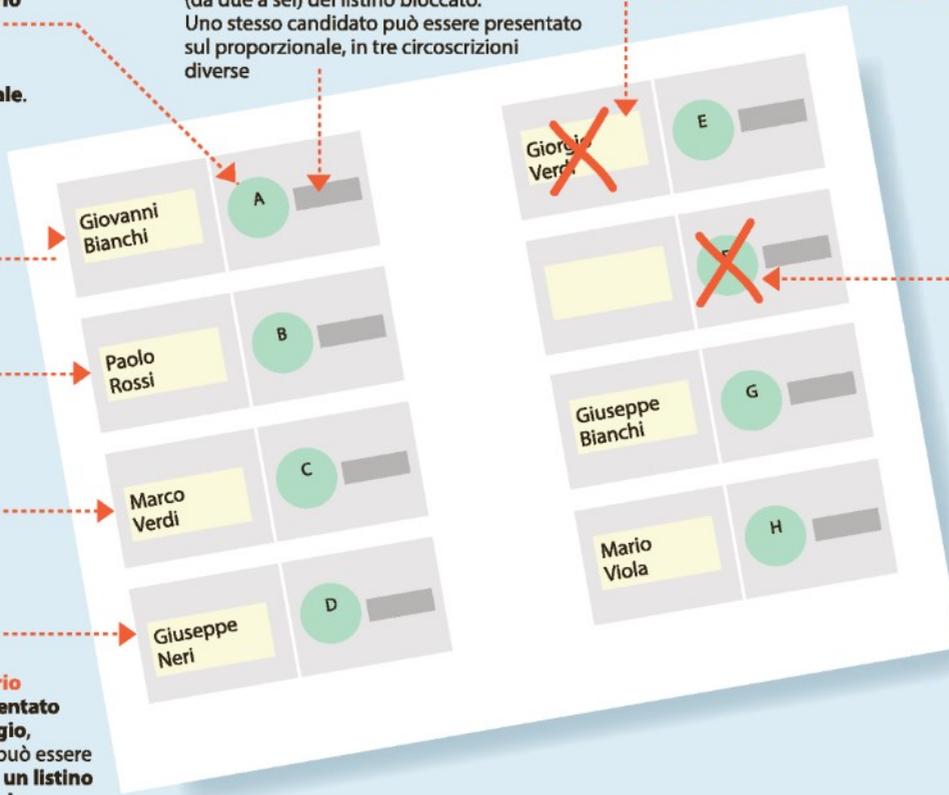
Così sarà la scheda

1 Accanto ad ogni candidato nel maggioritario c'è il simbolo della lista a lui collegata nel proporzionale.

Accanto al simbolo ci sono i nomi dei candidati (da due a sei) del listino bloccato. Uno stesso candidato può essere presentato sul proporzionale, in tre circoscrizioni diverse

3 Si potrà votare con un segno sul nome del candidato nell'uninomine o con un segno sulla lista collegata. In caso di doppio segno su candidato e lista corrispondente il voto è valido

2 Un candidato nel maggioritario può essere presentato in un solo collegio, ma il suo nome può essere inserito pure in un listino del proporzionale (fino a un massimo di tre)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le regole base del nuovo sistema

